

	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AMMINISTRAZIONE TRASPAREMNTE RPCT : DOTT. SSA IOSELLA LOREDANA LANGELLA	ATTIITA' DI PREVENZIONE	
	AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	IN GENERALE	
	Elaborazione e monitoraggio e monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza: il processo comprende tutte le attività finalizzate all'elaborazione ed al conseguente monitoraggio del PTPCT. Gestione delle segnalazioni dei whistleblowers interni: gestione delle segnalazioni provenienti dai whistleblowers interni al fine di informare i soggetti competenti. Accesso civico obbligatorio: gestione delle istanze aventi ad oggetto l'inadempimento di obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013. Riesame mancata risposta all'istanza di accesso civico generalizzato. Verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione: il processo comprende le attività di monitoraggio della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale. Verifica delle dichiarazioni di inconfiribilità/incompatibilità rese dal dirigente: il processo ha lo scopo di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del d.lgs. n. 39/2013.	Tutte le attività propedeutiche al processo	RPCT
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.3 Ponderazione del rischio	
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 ANAC
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Accordi con soggetti privati	Probabilità media 3 Impatto molto basso 1 Punteggio totale:3
	- Ritardare l'avvio del processo/procedimento	- Conflitto di interessi	
	- Ritardare lo svolgimento endoprocedimentale dell'attività con conseguente ripercussione sul termine finale di conclusione del procedimento/processo	- Alterazione (+/-) dei tempi	
			RISCHIO BASSO
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità molto bassa 1	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità media 3	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità media 3	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto molto basso 1	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto molto basso 1	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto molto basso 1	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure	3.2 Programmazione delle misure	
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Monitoraggio semestrale e motivazione degli scostamenti dalla programmazione	
		- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list	
		- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio	
		codice comportamento formazione	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA AFFARI LEGALI RESPONSABILE: AVV. ANGELA PESCE PROCESSO : FORMAZIONE SHORT LIST PROFESSIONISTI ESTERNI - CONSULENTI	ATTIVITA' FORMAZIONE SHORT LIST PROFESSIONISTI ESTERNI CONSULENTI	
	AREA DI RISCHIO: E) Incarichi e nomine		

	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	NUMERO E DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO E RAPPRESENTAZIONE ATTIVA	UFFICIO E SOGGETTI IMPLICATINEL PROCESSO
	IN GENERALE		
	L'Ufficio è chiamato a dare consulenza al vertice aziendale e a rilevare i dati relativi ai conferimenti di incarichi a legali esterni scelti dalle short list istituite e di cui l'ufficio è di riferimento. Formula pareri e redige atti di sua competenza che comunque sono sottoscritti o firmati congiuntamente dall'A.U Fornisce supporto agli uffici che lo richiedono Intrattiene rapporti con legali esterni per tutti i contenziosi verso l'azienda e si occupa di eventuali transazioni stragiudiziali. Questa Area deve rappresentare i dati quantitativi e qualitativi relativi ai contenziosi promossi da e contro la Società e anche gli accadimenti aventi ad oggetto fatti di natura corruttiva. Tuttavia, il monitoraggio dei contenziosi finora è stato difficoltoso per temporanea collocazione erronea. a della documentazione ad altro ufficio. Il settore dal 2019 si sta regolarizzando anche se ancora non è completa l'assegnazione di documenti legali all'ufficio di competenza. IDENTIFICAZIONE RISCHIO: Discrezionalità e conflitto di interessi	Tutte le attività propedeutiche al processo	Responsabile Ufficio Affari Legali
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 - ANAC
	- Alterare in senso favorevole al destinatario con volontaria omissione di analisi o analisi pilotata al fine di indurre a tralasciare le irregolarità	- Accordi con soggetti privati	Probabilità media 3
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Impatto molto basso 1
	- Eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	Punteggio totale:3
	- Condizionare l'attività nel potenziale interesse di soggetti o gruppi	- Conflitto di interessi	RISCHIO BASSO
	- Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
	- Alterare in senso favorevole al destinatario con volontaria omissione di analisi o analisi pilotata al fine di indurre a tralasciare le irregolarità	- Mancato rispetto di un obbligo di legge per favorire o occultare interessi privati	
	Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse - Eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo - - Assumere un comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione - Alterazione dei tempi - - Alterazione e manipolazione di informaizioni e documentazione		
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all'interno dell'Azienda di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità media 3	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità molto bassa 1	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità media 3	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto molto basso 1	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto molto basso 1	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto molto basso 1	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione

	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	Misure di trasparenza ulteriori a quelle già previste dall'art. 41, co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013: Rispetto Codice di comportamento diffusione e informazione Formazione specifica	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno
		- Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari: Digitalizzazione	Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC
		- Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione	Soggetti responsabili: Coordinatori aree
		- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	da attuare
		- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA AFFARI LEGALI RESPONSABILE: AVV. ANGELA PESCE PROCESSO : GESTIONE CONTENZIOSI	ATTIVITA' GESTIONE CONTENZIOSI	
	AREA DI RISCHIO: H) Affari legali e contenzioso		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	numero e rappresentazione attività	
	L'attività consiste in analisi preventive e successemi alla notifica di contenziosi L'Ufficio è chiamato a dare consulenza interna al vertice aziendale e a rilevare i dati relativi ai conferimenti di incarichi a procuratori esterni se del caso e scelti con il criterio della rotazione per quanto possibile dalla Short Lististituite e di cui l'Ufficio ne èdi riferimento.	Verifica presupposti avvio azione giudiziaria al fine di evitare un danno all'Ente per tutelare le ragioni dell'Ente	Responsabile Ufficio Affari Legali
		1_1_2 Acquisizione parere Ufficio Legale nel fondamento e necessità avvio azione legale	Responsabile Ufficio Affari Legali
		1_1_3 Acquisizione relazione dell'ufficio cui l'avviando contezioso si riferisce	Responsabile Ufficio Affari Legali
		1_2_1 Acquisizione atto introduttivo del giudizio - esame	Responsabile Ufficio Affari Legali
		1_2_2 Valutazione Ufficio Legale opportunità di costituirsi in giudizio	Responsabile Ufficio Affari Legali
		1_2_3 Acquisizione relazione dell'Ufficio cui il procedimento inerisce	Responsabile Ufficio Affari Legali
		1_3_1 Verifica possibilità di costituirsi in giudizio mediante Ufficio Legale dell'Ente	Responsabile Ufficio Affari Legali
		1_3_2 Verifica non possibilità di costituirsi in giudizio con Ufficio Legale dell'Ente con analitiche e dettagliate motivazioni	Amministratore Unico
	1_4 Prese di posizione da parte degli Amministratori	1_4_1 Indicazioni da parte degli Amministratori di non costituirsi in giudizio avviato da terzi o di non avviare azione giudiziaria per evitare danni all'Ente	Amministratore Unico
	1_5 Individuazione Resp.le di Settore che deve relazionare la materia oggetto di contenzioso	1_5_1 Individuazione del Resp.le di Settore cui la materia oggetto inerisce	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_5 Individuazione Resp.le di Settore che deve relazionare la materia oggetto di contenzioso	1_5_2 Acquisizione documentazione che deve supportare l'atto di costituzione in giudizio	Responsabile Ufficio Affari Legali Coord Vari Uffici Interessati
	1_5 Individuazione Resp.le di Settore che deve relazionare la materia oggetto di contenzioso	1_5_3 Acquisizione relazione dettagliata	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_5 Individuazione Resp.le di Settore che deve relazionare la materia oggetto di contenzioso	1_5_4 Individuazione del funzionario che deve costituirsi in giudizio o affidare l'incarico a soggetto esterno	Amministratore Unico
	1_6 Fase Istruttoria	1_6_1 Verifica dell'attività giudiziale che deve essere posta in essere	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_6 Fase Istruttoria	1_6_2 Determinazione valore controversia	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_6 Fase Istruttoria	1_6_3 Determinazione valore compenso legale	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_7 Fase individuazione legale	1_7_1 Individuazione delle competenze necessarie da parte del difensore	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_7 Fase individuazione legale	1_7_2 Verifica possibilità di supporto in giudizio mediante avvocatura interna	Amministratore Unico
	1_7 Fase individuazione legale	1_7_3 Indicazione analitica motivazioni per cui si deve ricorrere al difensore esterno	Responsabile Ufficio Affari Legali Amministratore Unico
	1_7 Fase individuazione legale	1_7_4 Applicazione criterio di rotazione e trasparenza nel conferimento incarichi legali	Responsabile Ufficio Affari Legali Amministratore Unico
	1_8 Fase decisoria	1_8_2 Emissione determina con la quale si individua il difensore con previsione impegno spesa per attività intero giudizio	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_9 Fase Liquidazione pareri esterni	1_9_1 Acquisizione visto regolarità contabile nella determina impegno spesa	Coord area amministrativa/contabile RASA RUP
		1_9_2 Predisposizione variazione di bilancio	Coord area amministrativa/contabile RASA RUP Amministratore Unico
	1_10 Fase stipula contratto	1_10_1 Sottoscrizione disciplinare incarico contenente riferimenti contenzioso e compenso e attività del legale	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_11 Fase controllo esaurività controllo	1_11_1 Controllo esecuzione del contratto ed esecuzione prestazione da parte del difensore	Responsabile Ufficio Affari Legali
	1_12 Fase della trasparenza e attuazione del PTPC	1_12_1 Pubblicazione atti sull'albo pretorio	RPCT
	1_12 Fase della trasparenza e attuazione del PTPC	1_12_2 Pubblicazione sezione Amministrazione trasparente	RPCT
	1_12 Fase della trasparenza e attuazione del PTPC	1_12_3 Attuazione misure PC previste nel PTPC	RPCT
	1_12 Fase della trasparenza e attuazione del PTPC	1_12_4 Monitoraggio Azioni PTPC e confronto fra misure attuate e misure previste	RPCT
	1_12 Fase della trasparenza e attuazione del PTPC	1_12_5 Eventuali modifiche PTPC	RPCT
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio

	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 ANAC
	Mancata assunzione al protocollo dell'Ente della domanda giudiziale	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Probabilità media 3 Impatto molto basso 1 Punteggio totale:3
	Mancato avvio azione giudiziaria per recupero somme o per sostenere le ragioni dell'Ente	- Uso improprio o distorto della discrezionalità	
	Mancato accertamento professionalità e adeguate competenze del legale nella materia oggetto del contenzioso	- Mancanza di controlli	
	Mancata verifica accertamento assenza conflitto di interessi in capo al legale	Conflitto di interessi	RISCHIO BASSO
	Concedere compensi ulteriori a quelli previsti nel regolamento	Accettare regali o altre utilità	
	Mancato rispetto principio di rotazione tra i professionisti	- Mancato rispetto di un dovere d'ufficio	
	Mancato controllo attività del legale		
	Mancata acquisizione disponibilità del legale ad assumere l'incarico per un determinato compenso		
	Mancata assunzione impegno spesa		
	Mancata pubblicazione dati su Amministrazione trasparente		
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all'interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità bassa 2	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità bassa 2	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità bassa 2	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità media 3	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto molto basso 1	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto molto basso 1	Nessuna segnalazione per il settore
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto molto basso 1	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	ISTITUZIONE SHORT LIST PROFESSIONISTI CON AVVISI PUBBLICI LISTA APERTA AGGIORNAMENTO SEMESTRALE	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno
		Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto di interessi dal legale	Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC
		Avviso tempestivo azioni legali	Soggetti responsabili: Coordinatori aree
		Rispetto principi di rotazione nella scelta dei legali	Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		Verifica competenze legali	
		CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RESPONSABILE: DOTT.SSA RENATA PACIFICO	ATTIVITA' ACQUISTI AFFIDAMENTI DIRETTI	
	PROCESSO: Affidamento appalto di lavori di importo inferiore ad €. 150.000,00 e servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 tramite il sistema dell'affidamento diretto (art. 50 D.LGS 36 del 2023)		
	AREA DI RISCHIO: d) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	IN GENERALE	

	Gli affidamenti dell'azienda sono unicamente affidamenti sottosoglia. Fra questi: Affidamenti Diretti- Affidamenti mediante ODA sul Mepa e Procedure Negoziato espletate sulla piattaforma di MEPA Privilegio per Procedura Negoziata anche in casi per i quali la norma ritiene sufficiente l'Affidamento Diretto IDENTIFICAZIONE ILLECITI : Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti; Alterazione o sottrazione della documentazione Possibile applicazione distorta dei criteri di valutazione Improprio utilizzo di sistemi di affidamento e delle tipologie contrattuali Ricorrenza ingiustificata delle aggiudicazioni ai medesimi operatori economici; Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura.	Tutte le attività propedeutiche al processo: • individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; • individuazione degli elementi essenziali del contratto; • determinazione dell'importo del contratto; • scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata; predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato; • definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio. • definizione dell'oggetto dell'affidamento, individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento, definizione dei requisiti di qualificazione e di aggiudicazione, valutazione e verifica dell'anomalia delle offerte, gestione delle procedure negoziate e di affidamento diretto, revoca del bando, • scelta del contraente,	COODR AREA
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1
	- Abusare dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	- Accordi con soggetti privati	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	- Abusare dell'istituto della revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Abusare dell'utilizzo del MEPA o di altri mercati elettronici per effettuare ODA in assenza di presupposti - omettere la motivazione sull'OE affidatario e sui criteri seguiti dal Rup	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	- Abusare delle regole sull'affidamento diretto e omettere la tracciabilità documentale della identificazione degli OE	- Conflitto di interessi	RISCHIO BASSO
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
	- Ammettere varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	- Uso improprio o distorto della discrezionalità	
	- Analizzare la domanda/bisogno, in fase di INPUT, con lo scopo di escludere/includere arbitrariamente uno o più OE/consulenti/collaboratori	- Mancanza di controlli	
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Accordi con soggetti privati	
	- Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualità rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilità	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Definire regole/specifiche tecniche al solo fine di favorire o sfavorire talune categorie di operatori economici - OE		
	- Definire un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari		
	- Effettuare pressioni sul Rup affinché affidi il contratto ad un determinato OE		
	- Identificare/selezionare in maniera distorta gli OE nella fase della indagine identificativa OE		
	- Omettere di effettuare l'indagine identificativa degli OE		
	- Predisporre clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione		
	- Scegliere un prezzo base allo scopo di favorire (o non sfavorire) uno o più OE		
	- Violare le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità		
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all'interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità alta 4	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	

INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno
		- Regolamento interno e procedura acquisti	Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC
		- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli	Soggetti responsabili: Coordinatori aree
		- Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate	Stato di attuazione: Misure da attuare
		Circolari interne	
		- Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali	
		- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RESPONSABILE: DOTT.SSA RENATA PACIFICO PROCESSO: ATTIVITA' DI CONTABILITA'	ATTIVITA' DI CONTABILITA'	
	AREA DI RISCHIO: F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	numero e rappresentazione attività	
	L'Ufficio Contabilità si occupa della registrazione delle fatture in entrata, degli adempimenti amministrativi di competenza e del pagamento dei fornitori previo richiesta nulla osta agli uffici competenti e autorizzazione del Coordinatore di Area e dell'Amministratore Unico. L'Arpac Multiservizi non emette fatture verso terzi se non verso il socio Arpac per la fatturazione dei servizi e poche altre relativi a consulenze legali. Le due unità assegnate all'ufficio sono entrambe autorizzate ad operare sui conti bancari, hanno accesso alle informazioni e hanno autorizzazione al controllo reciproco. Le fatture sono controllate dagli addetti e trasmesse al Coordinatore di Area che provvede ad un ulteriore verifica prima di autorizzare la loro liquidazione. Nessun pagamento può essere effettuato in autonomia senza aver prima ottenuto le autorizzazioni di cui sopra, perciò, i rischi corruttivi sono ridotti al minimo dai vari livelli di controllo e autorizzazioni. IDENTIFICAZIONE RISCHI: possibilità errori a livello di bilancio e asserzioni relative alle transazioni, saldi contabili e informativa	Tutte le attività propedeutiche al processo	Coordinatore area Ufficio contabilità altri uffici
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio del rischio	2.2 Analisi	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALL 1 ANAC
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Accordi con soggetti privati	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	- Ritardare l'avvio del processo/procedimento	- Conflitto di interessi	
	- Ritardare lo svolgimento endoprocedimentale dell'attività con conseguente ripercussione sul termine finale di conclusione del procedimento/processo	- Alterazione (+/-) dei tempi	
			RISCHUI BASSO
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	

	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Monitoraggio semestrale e motivazione degli scostamenti dalla programmazione	
		- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list	
		- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RESPONSABILE: DOTT.SSA RENATA PACIFICO PROCESSO: DETERMINE DI IMPEGNO E DI LIQUIDAZIONE	ATTIVITA' DETERMINE ACQUISTI	
	AREA DI RISCHIO: D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti		
1. ANALISI CONTESTO INTERNO			
MAPPATURA PROCESSO			
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	numero e descrizione fase	numero e rappresentazione attività	
	Le attività connesse riguardano la predisposizione di provvedimenti di determina sottoposte alla firma del vertice aziendale	Tutte le attività propedeutiche al processo	Coord Area Amministrativa
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
	2.1 Identificazione del rischio 2.2 Analisi del rischio		2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1
	- Abusare dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	- Accordi con soggetti privati	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	- Abusare dell'istituto della revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Abusare dell'utilizzo del MEPA o di altri mercati elettronici per effettuare ODA in assenza di presupposti - omettere la motivazione sull'OE affidatario e sui criteri seguiti dal Rup	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	- Abusare delle regole sull'affidamento diretto e omettere la tracciabilità documentale della identificazione degli OE	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	RISCHIO BASSO
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Mancanza di controlli	
	- Ammettere varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	- Accordi con soggetti privati	
	- Analizzare la domanda/bisogno, in fase di INPUT, con lo scopo di escludere/includere arbitrariamente uno o piu' OE/consulenti/collaboratori	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	- Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualità rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilità	- Accordi con soggetti privati	
	- Definire regole/specifiche tecniche al solo fine di favorire o sfavorire talune categorie di operatori economici - OE		
	- Definire un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari		
	- Effettuare pressioni sul Rup affinché affidi il contratto ad un determinato OE		
	- Identificare/selezionare in maniera distorta gli OE nella fase della indagine identificativa OE		
	- Omettere di effettuare l'indagine identificativa degli OE		
	- Predisporre clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione		
	- Scegliere un prezzo base allo scopo di favorire (o non sfavorire) uno o piu' OE		
	- Violare le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità		
	2.3 Ponderazione del rischio		
FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):			
	ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:		

	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
		INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):	
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Automatizzare e digitalizzare la generazione dei report necessari ai controlli	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno
		- Monitoraggio semestrale e motivazione degli scostamenti dalla programmazione	Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC
		- Utilizzare strumenti di controllo e di verifica uniformi come l'utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Soggetti responsabili: Coordinatori aree
		- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio	Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RESPONSABILE: DOTT.SSA RENATA PACIFICO PROCESSO: ESECUZIONI CONTRATTI APPALTI	ATTIVITA' ESECUZIONI CONTRATTI APPALTI	
	AREA DI RISCHIO: D5) Contratti pubblici - esecuzione		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	numero e descrizione fase	numero e rappresentazione attività	
	Questo processo comprende le attività relative alla stipula del contratto secondo le indicazioni normative ed Anac e la fase di esecuzione del contratto stesso e tutte le fasi propedeutiche al processo. IDENTIFICAZIONE ILLECITO: possibilità che le verifiche siano alterate per permettere di favorire alcuni fornitori. Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza nella procedura	Tutte le attività propedeutiche al processo	Coord.Area Amministrativa Ufficio Acquisti
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 - ANAC
	Non effettuare i controlli sulla corretta esecuzione del contratto	- Accordi con soggetti privati	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	Nominare soggetti a supporto delle esecuzione non in possesso di adeguata professionalità	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	Non applicazione penali in caso di ritardo esecuzione contratto	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	Non procedere ad effettuare i dovuti controlli (durc - agenzia delle entrate) prima di effettuare le liquidazioni	- Conflitto di interessi	RISCHIO BASSO
	Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilita' non di modico valore	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
	Ammettere varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	- Uso improprio o distorto della discrezionalità	
	Non verifica del contratto di subappalto e del possesso dei requisiti in capo al subappaltatore	- Mancanza di controlli	
	Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto		
	Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualita' rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilita'		
	2.3 Ponderazione del rischio		

	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Circolari interne	
		Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: Verifiche a cura del RUP Inserimento di clausole di tracciabilità	
		- Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali	
		Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RESPONSABILE: DOTT.SSA RENATA PACIFICO PROCESSO: GARE E APPALTI	ATTIVITA' GARE E APPALTI	
	AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	IN GENERALE	
	Questo processo comprende le attività relative dell'affidamento di servizi e forniture, i e la fase di esecuzione del contratto stesso Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato in base alle specifiche tecniche indicate dal Coord Area; Nomina del responsabile del procedimento; Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; Individuazione degli elementi essenziali del contratto; Determinazione dell'importo del contratto; Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata Predisposizione degli atti e documenti di gara adeguati alla procedura scelta, incluso il capitolato se necessario; Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio. Ddefinizione dell'oggetto dell'affidamento, Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento, Definizione dei requisiti di qualificazione e di aggiudicazione, Valutazione e verifica dell'anomalia delle offerte, gestione delle procedure negoziate e di affidamento diretto, revoca del bando, scelta del contraente, stipula del contratto, redazione del cronoprogramma, adozione di varianti, subappalto, esecuzione del contratto, rendicontazione del contratto, utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto. IDENTIFICAZIONE RISCHI: quelli derivanti dal luogo di lavoro, quelli derivanti dall'idoneità tecnico-professionale dell'incaricato, quelli da interferenza e quelli da ingerenza	Gli affidamenti dell'azienda sono unicamente affidamenti, sottosoglia. Fra questi: Affidamenti Diretti, Affidamenti mediante ODA sul Mepa e Procedure Negoziato espletate sulla piattaforma di e-procurement della SORESA. Scelta la Procedura Negoziata anche in casi per i quali la norma riteneva sufficiente l'Affidamento Diretto	COORD AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RUP RASA
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio rischio	2.2 Analisi del	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1
	Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Accordi con soggetti privati	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	Commettere reato di cui all'art 326 c.o.	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	

	Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualita' rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilita'	- Conflitto di interessi	RISCHIO BASSO
		- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale	
		- Uso improprio o distorto della discrezionalita'	
		- Mancanza di controlli	
	2.3 Ponderazione del rischio		
FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):			ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità molto bassa 1	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
3.1 Identificazione delle misure			3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		PROCEDURA ACQUISTI	
		- Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività'	
		- Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali	
		- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	
		Schede di assegnazione	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RESPONSABILE: DOTT.SSA RENATA PACIFICO PROCESSO : GESTIONE PARCO AUTO	ATTIVITA' GESTIONE PARCO AUTO	
	AREA DI RISCHIO: D) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici		
1. ANALISI CONTESTO INTERNO			
MAPPATURA PROCESSO			
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	IN GENERALE	
	L'Arpac Multiservizi possiede una flotta aziendale di proprietà costituita da 20 auto, immatricolate nel 2007 e altre 7 immatricolate nel 2017, acquistate con contratto di leasing estinto nel secondo semestre 2021. Tutti i veicoli sono assegnati in base ad una programmazione settimanale elaborata dai Responsabili dei vari servizi secondo le richieste gestite giorno per giorno. La gestione avviene secondo un sistema di “car sharing” imperniato sulla condivisione dei veicoli aziendali fra gli assegnatari di uno stesso progetto/servizio consegnando temporaneamente il veicolo in custodia ai dipendenti di turno attraverso schede di assegnazione in cui sono registrati una serie di dati: data, nominativo, servizio, ora prelievo e restituzione, Km iniziali e finali, eventuale rifornimento di carburante. Una parte della flotta è tracciata da un sistema Gps, mentre tutte le auto sono dotate di telepass che contribuiscono a tracciarne il percorso. Dal 2019 vige un sistema di carte prepagate universali con fatturazione elettronica per la fornitura giornaliera di carburante. Il rifornimento del carburante, l'utilizzo delle carte e la messa a disposizione per la manutenzione delle auto sono affidati ad una sola unità operativa di fiducia. IDENTIFICAZIONE RISCHI: errori nelle assegnazioni assegnazioni di comodo uso improprio veicoli	I dati vengono trasferiti giornalmente su schede di sintesi giornaliera custodite nell'archivio dell'Ufficio Parco Auto, secondo un sistema che le rende immediatamente fruibili per qualunque esigenza	Sono coinvolti in questo processo: - Coordinamento dell'Area Amministrativa -Ufficio -a cquisti, oltre ai vari Servizi/Aree aziendali che richiedono l'avvio della procedura con richiesta motivata - Coordinatore Amministrativo- RUP – RASA - Responsabile - - Coordinatori di Area - Ufficio Affari legali qualora interessato per attività relative a sinistri falsi o contestati o multe da opporre

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
2.1 Identificazione del rischio rischio		2.2 Analisi del	2.3 Ponderazione del rischio
Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo		Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1
	Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Accordi con soggetti privati	PUNTEGGIO 2 PROBABILITA' BASSA
	Commettere reato di cui all'art 326 c.o.	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualità rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilità		RISCHIO BASSO
	VI È UNA SCARSA DISCREZIONALITÀ PERCHÉ SONO PREVISTI DISPOSITIVI DI CONTROLLO	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
		- Uso improprio o distorto della discrezionalità	
		- Mancanza di controlli	
2.3 Ponderazione del rischio			
FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):			ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità molto bassa 1	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità media 3	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure	
Misure di prevenzione obbligatorie		Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli tracciamento dell'attività	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del Coordinatore Area	
		- Monitoraggio sul rispetto dei termini endo-procedimentali	
		- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	
		Codice di comportamento	
		Formazione	
ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE RESPONSABILE: DOTT.SSA RENATA PACIFICO PROCESSO: MODALITA' E TERMINI DEI PAGAMENTI		ATTIVITA' PAGAMENTI	
AREA DI RISCHIO: F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			
1. ANALISI CONTESTO INTERNO MAPPATURA PROCESSO			
FASE		ATTIVITA'	ESECUTORE
Il processo riguarda la gestione delle entrate ed uscite e le relative modalità di pagamento IDENTIFICAZIONE ILLECITO: Possibile alterazione dei termini di pagamento delle fatture per favorire il pagamento di determinati soggetti; Possibili pagamenti effettuati a determinati creditori a discapito di altri per perseguire fini		Tutte le attività propedeutiche al processo	COORD.AREA AMMINISTRATIVA /CONTABILE RASA RUP
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO			

	2.1 Identificazione del rischio rischio	2.2 Analisi del	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	- Ammettere varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori	- Conflitto di interessi	
	- Analizzare la domanda/bisogno, in fase di INPUT, con lo scopo di escludere/includere arbitrariamente uno o piu' OE/consulenti/collaboratori	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
	- Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualità rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilità	- Accordi con soggetti privati	RISCHIO BASSO
	- Definire un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	- Mancanza di controlli	
	- Abusare dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	- Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse		
2.3 Ponderazione del rischio			
FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):			ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)		Probabilità bassa 2	
RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)		Probabilità alta 4	
COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)		Probabilità media 3	
VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)		Probabilità media 3	
ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)		Probabilità alta 4	
CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)		Probabilità molto bassa 1	
FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)		Probabilità molto bassa 1	
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)		Impatto basso 2	Le segnalazioni pervenute sono state archiviate perché inconcludenti e non veritiere Non si rilevano ripercussioni sulla valutazione dei rischi negli uffici coinvolti che resta medio -basso
IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -		Impatto basso 2	
IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -		Impatto basso 2	
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
3.1 Identificazione delle misure			3.2 Programmazione delle misure
Misure di prevenzione obbligatorie		Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Esplicitazione dei criteri utilizzati per la scelta OE		
	- Obbligo di tracciabilità documentale della identificazione OE nelle procedure semplificate		
	- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli		
	- Sistema di controlli sul contratto a diversi livelli: verifiche a cura del project manager o del resp. del servizio, di un referente tecnico appositamente incaricato, del direttore del contratto, con la supervisione del RUP e tracciamento dell'attività		
ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA PERSONALE RESPONSABILE: SIGN.RA SANDRA MARTA PROCESSO: ATTIVITA' GESTIONE PERSONALE		ATTIVITA' GESTIONE DATI PERSONALE	
AREA DI RISCHIO: I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy			
1. ANALISI CONTESTO INTERNO			
MAPPATURA PROCESSO			
FASE		ATTIVITA'	ESECUTORE
numero e descrizione fase		numero e rappresentazione attività	

	Le attività di competenza dell'ufficio afferiscono agli aspetti connessi a report attinenti ai lavoratori. Questo processo comprende le attività relative alla gestione del personale ed in particolare della certificazione delle presenze in servizio nonché dei giustificativi delle assenze IDENTIFICAZIONE RISCHIO: Accentramento poteri discrezionalità	Tutte le attività propedeutiche al processo	Coord Area Personale e collaboratori - responsabile dati privacy
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio Analisi del rischio	2.2	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 -
	- Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	PROBABILITA' BASSA
	- Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi/documentali afferenti agli accertamenti disposti	- Disfunzione-inefficienza dell'organizzazione del lavoro	
	- Alterare gli elementi di fatto e/o di diritto al fine di far approvare il provvedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti o categorie di soggetti	- Disomogeneità gestionali e situazioni di burn out degli operatori	
	- Alterare il contenuto o la elaborazione di atti	- Inadeguata diffusione della cultura della legalità	RISCHIO BASSO
	- Alterare la richiesta di informazioni agli Uffici interni ed esterni, omettendo elementi rilevanti ai fini di una risposta	- Mancanza o insufficienza di trasparenza	
	- Analizzare e interpretare le norme nell'esclusivo interesse di favorire o sfavorire determinati soggetti o categorie di soggetti	- Mancato rispetto di un dovere d'ufficio	
	- Occultare elementi conoscitivi		
	- Omettere di elaborare tutti i dati e le informazioni ovvero elaborazione insufficiente/parziale/alterata		
2.3 Ponderazione del rischio			
FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:	
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all'interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità media 3	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
		CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	
FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)		Probabilità media 3	
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Note interne	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure da attuare e implementare
		- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio	
		- Informatizzazione e digitalizzazione del processo con uso piattaforme di gestione	
		CODICE COMPORTAMENTA FORMAZIONE	
		Direttive su disposizione interne dell'AU di distribuzione competenze	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA PERSONALE RESPONSABILE: SIGN.RA SANDRA MARTA PROCESSO : STIPENDI E BUSTE PAGA	ATTIVITA' STIPENDI E BUSTE PAGA	
	AREA DI RISCHIO: F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	numero e descrizione fase	numero e rappresentazione attività	

	L'attività consiste nella redazione dei prospetti di paga e che risulta essere la componente principale della generazione dei costi del personale dipendente e, più in generale, dei costi aziendali. IDENTIFICAZIONE RISCHI: Probabilità per cui un errore crei un danno al dipendente e all'azienda Disattenzione nelle metodologie di lavoro e nelle tecnologie utilizzate rischi organizzativi ovvero rischi che afferisce alle dinamiche aziendali,ai rapporti lavorativi, interpersonali e organizzativi .	Tutte le attività propedeutiche al processo e in particolare : Gestione delle variabili utili alla definizione dei prospetti di paga. Redazione e trasmissione di calcoli per l'emissione delle fatture mensili. Predisposizione e trasmissione dei mandati di pagamento per stipendi, trattenute, tributi e contributi.	Coord Area e collaboratori centro di responsabilità - Ufficio Contabilità
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio del rischio	2.2 Analisi	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO
	- Alterare il contenuto in senso favorevole al destinatario	- Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	PROBABILITA' BASSA
	- Assegnare ad un funzionario meno esperto al fine di avere un maggior controllo sulla decisione finale	- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
	- Eliminare dati o interi documenti per favorire soggetti	- Inadeguata diffusione della cultura della legalità	
	- Occultare elementi conoscitivi	- Mancato rispetto di un dovere d'ufficio	RISCHIO BASSO
	- Omettere di segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui si e' venuti a conoscenza	- Reato contro la P.A.	
		- Violazione dovere minimo di comportamento prescritto dal D.P.R. 62/2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente	
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità media 3	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità media 3	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità media 3	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure	3.2 Programmazione delle misure	
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure da attuare
		- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli	
		- Informatizzazione e digitalizzazione del processo	
		- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	
		Codice Comportamento Regolamento Privacy Formazione	
		- Note interne	
		Direttive su disposizione interne dell'AU	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2024-2026 UFFICIO: AREA PERSONALE RESPONSABILE: SIGN.RA SANDRA MARTA PROCESSO: PRATICHE VARIE E PENSIONAMENTI	ATTIVITA' VARIE E PENSIONAMENTI	
	AREA DI RISCHIO: I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	numero e rappresentazione attività	
	L'attività consiste nell'espertamento delle richieste di pensionamento, differimenti e anticipi .	Tutte le attività propedeutiche al processo	Ttutti gli Uffici centri di responsabilità: UFFICIO PERSONALE RESPONSABILE DATI PRIVACY
	IDENTIFICAZIONE RISCHIO		
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio

	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 -
	- Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati	RISCHIO BASSO
	- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
		- Conflitto di interessi	RISCHIO BASSO
		- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico- amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
		- Uso improprio o distorto della discrezionalità	
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità media 3	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità bassa 2	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	non ci sono state segnalazioni
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure da attuare
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Formazione specialistica sul trattamento e sulla protezione dei dati personali	
		Codice Comportamento Regolamento Privacy Formazione - Note interne	
		Direttive su disposizione interne dell'AU	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA PERSONALE RESPONSABILE: SIGN.RA SANDRA MARTA PROCESSO: RICHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO	RICHIESTE INFORTUNI SUL LAVORO	
	AREA DI RISCHIO: I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	numero e descrizione fase	numero e rappresentazione attività	
	Tutte le fasi propedeutiche al processo svolte nell'Area Personale che detiene i dati di riferimento. Se richiesto dall'A.U. si prevede supporto Ufficio Affari Legali e Consulenti esterni IDENTIFICAZIONE RISCHI: Accentramento compiti Mancanza di collaborazione inidoneità trasferimenti dati	Tutte le attività propedeutiche al processo	Coord Area Pesonale se richiesto dall'A.U. supporto Ufficio Affari Legali - RESPONSABILE DATI PRIVACY
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio del rischio	2.2 Analisi	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 -
	- Eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	- Violare un dovere d'ufficio	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	

		- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
			RISCHIO BASSO
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità media 3	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità bassa 2	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure	
Misure di prevenzione obbligatorie		Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame		- Predisposizione e pubblicazione di buone pratiche	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure alcune attuate altre da attuare
		Codice Comportamento Regolamento Privacy Formazione	
		- Note interne	
		Direttive su disposizione interne dell'AU	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l	ATTIVITA' DI SUPPORTO SERVIZI	
	PTPCT: 2025-2027		
	UFFICIO: AREA OPERATIVA TECNICA		
	RESPONSABILE: ING. MATTEO CICCARELLI		
	PROCESSO : ATTIVITA' DI SUPPORTO MANUTENZIONE		
	AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
1. ANALISI CONTESTO INTERNO			
MAPPATURA PROCESSO			
FASE		ATTIVITA'	ESECUTORE
IN GENERALE		IN GENERALE	
	Tutte le attività di “SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO”, “TERRA dei FUOCHI”, “MANUTENZIONE”) o sono espletate presso le sedi ARPA o sul territorio alla diretta dipendenza di personale dell’Agenzia (compreso il CONTROLLO ANALOGO) e MAI in autonomia, salvo diversa disposizione dei Direttori di Area o dell’AG. Analogamente per quelle effettuate solo presso le sedi dell’Agenzia (“PULIZIE e LAVAGGIO VETRERIE”, “CUSTODIA”). Tutte quelle altre invece a diretta gestione nostra (in genere quelle sul territorio) non rivestono altro ruolo che quello di documentazione e assolutamente NON di monitoraggio. Anche il “TRASPORTO CAMPIONI” è effettuato da e verso le sedi dell’Agenzia e su richiesta dei vari Dipartimenti e consiste nel solo trasferimento di campioni NON preparati da nostre maestranze.	Nel corso degli anni, le risorse di ARPAC Multiservizi hanno ricevuto una formazione (on the job) sulle attività svolte dall’Agenzia che le rendono particolarmente adatte a fronteggiare situazioni di picco lavorativo per le mansioni più strumentali.	Tutti i centri di responsabilità: Coord Area Segr. Tecnica Operatori individuati sulle sedi
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
2.1 Identificazione del rischio		2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo		Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto		Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	- Violare le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Definire un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore	- Conflitto di interessi	RISCHIO BASSO

	- Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi/documentali afferenti agli accertamenti disposti	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico- amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
	- Effettuare una valutazione e selezione distorta		
	- Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse		
	- Omettere di segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui si e' venuti a conoscenza		
	- Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Società Trasparente"		
2.3 Ponderazione del rischio			
FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):			ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
3.1 Identificazione delle misure			3.2 Programmazione delle misure
Misure di prevenzione obbligatorie		Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC
		Misure di controllo individuate dal socio	
		- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi	Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Circolari e schede interne	
ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2025 UFFICIO: AREA OPERATIVA TECNICA RESPONSABILE: ING. MATTEO CICCARELLI PROCESSO : ATTIVITA' OPERATIVA IN GENERALE		ATTIVITA' TECNICHE IN GENERALE	
AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
1. ANALISI CONTESTO INTERNO			
MAPPATURA PROCESSO			
FASE		ATTIVITA'	ESECUTORE
IN GENERALE		IN GENERALE	
Tutte le attività di supporto tecnico amministrativo sono espletate presso le sedi Arpa o sul territorio alla diretta dipendenza di personale dell'Agenzia (compreso il Controllo Analogico) e mai in autonomia, salvo diversa disposizione dei Direttori di Area o del Socio (pulizie e lavaggio vetrerie, custodia, manutenzione per sede aziendale e sedi ARPAC). TERRA DEI FUOCHI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO PULIZIE E LAVAGGIO VETRERIE TRASPORTO CAMPIONI VIGILANZA AMBIENTALE MANUTENZIONE CUSTODIA		Nel corso degli anni, le risorse di ARPAC Multiservizi hanno ricevuto una formazione (on the job) sulle attività svolte dall'Agenzia che le rendono particolarmente adatte a fronteggiare situazioni di picco lavorativo per le mansioni più strumentali.	Tutti i centri di responsabilità - Coordinatore Area - Segreteria tecnica - Segreteria generale - Ufficio Personale - Operatori tecnici individuati come manutentori
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
2.1 Identificazione del rischio		2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo		Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1

	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto		
	- Definire un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	- Accordi con soggetti privati	Probabilità alta 4
	- Violare le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore		
	- Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi/documentali afferenti agli accertamenti disposti		RISCHIO BASSO
	- Effettuare una valutazione e selezione distorta		
	- Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse		
	- Omettere di segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui si e' venuti a conoscenza		
	- Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Società Trasparente"		
2.3 Ponderazione del rischio			
FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):			ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure	
Misure di prevenzione obbligatorie		Misure di prevenzione ulteriori	
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno
		Misure di controllo individuate dal socio	Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC
		- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all' emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi	Soggetti responsabili: Coordinatori aree
		- Circolari e schede interne	Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE	
ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l ITPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA OPERATIVA TECNICA RESPONSABILE: ING. MATTEO CICCARELLI PROCESSO: ATTIVITA' SUPPORTO ARPAC		ATTIVITA' SUPPORTO ARPAC	
AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
1. ANALISI CONTESTO INTERNO			
MAPPATURA PROCESSO			
FASE		ATTIVITA'	ESECUTORE
IN GENERALE		numero e rappresentazione attività	
Attività di movimentazione e trasporto da e presso i vari dipartimenti provinciali Arpac, oltre che ISS e ISPRA, di campioni relativi alle analisi per varie matrici ambientali		Tutte le attività propedeutiche al processo	Tutti i centri di responsabilità
IDENTIFICAZIONE RISCHIO: Unica, remota possibilità di evento corruttivo, è di "usurpazione di funzioni pubbliche" nei contatti con terzi che tuttavia avvengono sempre in presenza di personale Arpac. Si comprende da quest'analisi che le tecniche e procedure utilizzate nei settori a rischio sono sotto osservazione del Socio che individua le sue metodologie di programmazione e le impartisce anche al personale in prestito. Pertanto, ai fini della valutazione dei rischi e della determinazione di misure deterrenti, la probabilità della realizzazione dei fenomeni corruttivi risulta non alto in quanto si eseguono solo attività di supporto richiesto da Arpac.			
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO			

	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
		Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo		
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	Probabilità bassa . Rischio basso
	- Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse	- Conflitto di interessi	
	- Violare un dovere d'ufficio	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
			Rischio Basso
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all'interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4		
COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3		
VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3		
ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4		
CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2		
FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1		
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli anche in collaborazione con il Socio	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	
		- Circolari e schede interne	
		CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE	
		Controlli con GPS	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA OPERATIVA TECNICA RESPONSABILE: ING. MATTEO CICCARELLI PROCESSO: GESTIONE SQUADRE OPERATIVE DI SUPPORTO	GESTIONE SQUADRE OPERATIVE DI SUPPORTO	
	AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	numero e rappresentazione attività	
	In generale l'utilizzo temporaneo del personale ARPAC Multiservizi è uno strumento utile a sopperire a momentanee esigenze dell'Agenzia, sia sul fronte amministrativo (data entry, servizi di front-office, servizi ausiliari agli affari amministrativi, ecc.) che sul fronte tecnico (servizi di magazzino, censimento dei beni, assistenza ai campionamenti, reperimento informazioni georiferite sul territorio, ecc.). Si opera a rinforzo della cronica carenza di organico e, in quanto tali, assoggettati alle linee guida e alle disposizioni indicate da ARPAC, seppur alle dipendenze della partecipata.	Tutte le attività propedeutiche al processo	Vari responsabili uffici interessati
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1

	- Alterare i risultati finali del controllo, ossia eliminare alcuni soggetti dall'elenco finale dei casi di inadempienza	- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale e mancato rapporto consocio	Probabilità bassa. Rischio basso
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	
	- Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualità rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilità	- Inefficienza/inefficacia dei controlli	
	- Omettere di attivare poteri di vigilanza al fine di favorire determinati soggetti		Rischio basso
	- Omettere di effettuare controlli sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio		
	- Omettere di fornire elementi significativi nella predisposizione della bozza di mandato ispettivo		
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all'interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità molto bassa 1	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità molto bassa 1	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità molto bassa 1	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico	
		Controlli con GPS	
		Controlli con schede di assegnazione	
		- Circolari e schede interne	
		CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE: ING MATTEO CICCARELLI PROCESSO: UTILIZZO AUTO	ATTIVTA' UTILIZZO AUTO	
	AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	IN GENERALE	numero e rappresentazione attività	
	Il prcesso riguarda le assegnazione delle auto a squadre operative e di collaborazione ai controllo di utilizzo dei mezzi e dei percorsi effettuati Tutta la flotta è tracciata da un sistema Gps, le auto sono dotate di telepass che contribuiscono a tracciarne il percorso.	Tutte le attività propedeutiche al processo	Tutti gli Uffici coinvolti che richiedono in assegnazione delle auto
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1

	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto		Probabilità alta 4 Impatto basso 2 Punteggio totale:8
		- Accordi con soggetti privati	
		- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Definire un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	Rischio basso
	- Violare le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	- Conflitto di interessi	
		- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	
	- Accettare, per se' o per altri, regali o altre utilità non di modico valore		
	- Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi/documentali afferenti agli accertamenti disposti		
	- Effettuare una valutazione e selezione distorta		
	- Effettuare una valutazione e selezione distorta		
	- Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse		
	- Omettere di segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui si e' venuti a conoscenza		
	- Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su "Amministrazione trasparente"		
	Mancato rispetto di eventuali tempi/scadenze propri delle attività		
	Mancata individuazione procedure		
	Insufficiente verifica stato avanzamento delle attività		
	Possibile usurpazione di funzioni pubbliche se le attività prevedono la possibilità di contatto con soggetti terzi a società o Agenzia		
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3	
RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all'interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4		
COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3		
VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3		
ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4		
CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2		
FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1		
INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2		
IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2		
IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2		
3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure	
Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione	
- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC	
	- Esplicitazione dei criteri utilizzati per assegnazioni		
	- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, funzionale all'emersione di eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi (misura trasversale prevista dal PNA 2013)	Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare	
	- Circolari e schede interne		
	CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE		
	Turnazione del personale		
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA OPERATIVA TECNICA RESPONSABILE: ING. MATTEO CICCARELLI PROCESSO NUMERO: VIGILANZA ANTIMIASMI	ATTIVITA' VIGILANZA ANTIMIASMI	
	AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	
		ESECUTORE	

IN GENERALE		numero e rappresentazione attività		
	Attività di vigilanza sul territorio con “pattugliamento” di varie zone ed eventuale rendicontazione di anomalie sempre compulsati dall’Agenzia. Ad esempio, a fronte dell'emergenza miasmi in varie zone del territorio regionale, attualmente gli operatori inviano, a mezzo dell’app ArpacOdorBot, segnalazioni sia per un riscontro di quelle della popolazione residente, sia della situazione emergenziale: segnalazioni a cui ovviamente segue un'opportuna elaborazione dati. Inoltre, in concomitanza con l’attivazione del laboratorio di olfattometria dinamica presso il dipartimento di Caserta, siamo stati interessati relativamente alla zona di Salerno circa l’installazione ed il supporto relativi ad una centralina di monitoraggio per la quale si renderanno necessari il trasporto campioni e la gestione dell’area	Tutte le attività propedeutiche al processo		Tutti i centri di responsabilità
	IDENTIFICAZIONE RISCHIO: Possibilità di perpetrare l'evento corruttivo di "usurpazione di funzioni pubbliche" nei contatti con terzi che tuttavia avvengono sempre in presenza di personale Arpac. Le tecniche e le procedure utilizzate nei settori a rischio sono sotto osservazione del Socio che individua le sue metodologie di programmazione e le impartisce anche al personale in prestito.			
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
	2.1 Identificazione del rischio		2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 -	
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - Omettere di astenersi in caso di conflitto di interesse - Violare un dovere d'ufficio	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	Probabilità bassa	
			Rischio basso	
	2.3 Ponderazione del rischio			
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):			ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità media 3		
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità alta 4		
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità media 3		
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità media 3		
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità alta 4		
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2		
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità molto bassa 1		
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):			
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2		
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2		
IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2			
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure	
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione	
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Implementazione di sistemi di controllo a diversi livelli. Attuale uso di device - Macchine tecnologiche specifiche in dotazione delle squadre per trasferimenti immediati di dati rilevati	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare	
		- Sistema di controlli a diversi livelli: verifiche a cura di un referente tecnico con la supervisione del COORD AREA e tracciamento dell'attività		
		Assicurare che si Indossino i DPI anche se per brevi lassi di tempo		
	- Circolari e schede interne			
	CODICE COMPORTAMENTO FORMAZIONE			
	Controlli con GPS			
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA SEGRETERIA GENERALE RESPONSABILE: DOTT.SSA IOSELLA LOREDANA LANGELLA PROCESSO : ARCHIVIAZIONI E PREDISPOSIZIONI ATTI PER PUBBLICAZIONI	ARCHIVIAZIONI E PREDISPOSIZIONI ATTI PER PUBBLICAZIONI		

	AREA DI RISCHIO: I.P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	numero e descrizione fase	numero e rappresentazione attività	
	Afferiscono a tale processo tutte le attività di predisposizione di documenti a firma dell'A.U. richiesti al Coordinatore indicato e a quelle di controllo Privacy IDENTIFICAZIONE RISCHIO: Discrezionalità	Tutte le attività propedeutiche al processo	Coordinatore segreteria Segreteria generale Responsabile privacy
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio
	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1 - ANAC
	- Assumere un comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	
	- Eludere le procedure di svolgimento delle attività e di controllo	- Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	- Violare un dovere d'ufficio	- Uso improprio o distorto della discrezionalità	
	- Assumere un comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione	- Mancanza di controlli	RISCHIO BASSO
	2.3 Ponderazione del rischio		
	FATTORI ABILITANTI INDICIZZATI PER DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità molto bassa 1	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità bassa 2	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità molto bassa 1	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità bassa 2 Probabilità bassa 2	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)		
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità bassa 2	
	INDICATORI QUALITATIVI OGGETTIVI INDICIZZATI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure	3.2 Programmazione delle misure	
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Controlli ulteriori rispetto a quelli tipici, a cura dell'A.U.	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure in parte attuate e in parte da attuare
		- Informatizzazione e automazione del monitoraggio	
		- Intensificazione dei controlli sull'attuazione del codice di comportamento e/o sul codice etico	
		- Potenziamento conoscenza giuridico-normativa	
	ENTE: ARPAC MULTISERVIZI S.r.l PTPCT: 2025-2027 UFFICIO: AREA SEGRETERIA GENERALE RESPONSABILE: DOTT.SSA IOSELLA LOREDANA LANGELLA PROCESSO: ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE - PROTOCOLLO	ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE - PROTOCOLLO	
	AREA DI RISCHIO: G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
	1. ANALISI CONTESTO INTERNO		
	MAPPATURA PROCESSO		
	FASE	ATTIVITA'	ESECUTORE
	numero e descrizione fase	numero e rappresentazione attività	
	L'attività consiste nelle operazioni di carico della documentazione ufficiale pervenuta in azienda sia dall'esterno che dagli uffici interni. Smitamento pratiche agli uffici secondo le direttive dell'AU Invio documenti per la pubblicazione Raccolta documentazione afferente l'AU relativa agli obblighi Trasparenza	Tutte le attività propedeutiche al processo	SEGRETERIA A.U.
	2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
	2.1 Identificazione del rischio	2.2 Analisi del rischio	2.3 Ponderazione del rischio

	Insieme dei comportamenti a rischio individuati nelle fasi/attività del processo	Insieme delle categorie di eventi a rischio individuate nelle fasi/attività del processo	GIUDIZIO SINTETICO FINALE - Valutazione del rischio per la gestione dei rischi corruttivi ALLEGATO 1
	- Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto	- Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Probabilità bassa 2 Impatto basso 2 Punteggio totale:4
	- Alterare la rappresentazione dei flussi/fasi e/o dei tempi del processo al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti	- Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi	
	- Eludere le procedure di svolgimento delle attività' e di controllo	- Conflitto di interessi	
			- Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico- amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale
	2.3 Ponderazione del rischio		
	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (probabilità):		ULTERIORI DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA:
	DISCREZIONALITA' - discrezionalità del decisore interno alla PA rispetto ai vincoli di legge - (il rischio cresce al crescere della discrezionalità)	Probabilità bassa 2	
	RILEVANZA ESTERNA - il processo produce effetti all' interno della P.A. di riferimento o a un utente esterno alla p.a. di riferimento - (il rischio cresce al crescere della rilevanza esterna)	Probabilità bassa 2	
	COMPLESSITA' - il processo per la sua realizzazione coinvolge un solo ufficio interno alla P.A. di riferimento, più uffici interni alla P.A. di riferimento, anche altri Enti - (il rischio decresce al crescere degli uffici/P.A./Enti coinvolti)	Probabilità bassa 2	
	VALORE ECONOMICO - il valore economico del processo produce effetti soltanto all'interno della P.A. di riferimento, comporta benefici di modico valore a soggetti esterni, comporta benefici di considerevole valore a soggetti esterni - (il rischio cresce al crescere del valore economico e dei benefici a soggetti esterni)	Probabilità bassa 2	
	ASSETTO ORGANIZZATIVO - rotazione risorse umane impiegate nel processo e % risorse umane impiegate nel processo- (il rischio cresce al decrescere della rotazione e della % di risorse umane impiegate nel processo)	Probabilità bassa 2	
	CONTROLLI - quantità e qualità dei controlli preventivi prima che il processo produca un output- (il rischio cresce al decrescere della quantità e qualità dei controlli applicati al processo)	Probabilità bassa 2	
	FRAZIONABILITA' - il processo viene realizzato attraverso un'unica operazione economica di entità ridotta (es. unico affidamento), più operazioni economiche ridotte (es. pluralità di affidamenti) - (il rischio cresce al crescere delle operazioni economiche in favore dello stesso soggetto per il medesimo risultato)	Probabilità bassa 2	
	INDICATORI OGGETTIVI PER LA STIMA DEL RISCHIO (impatto):		
	IMPATTO ECONOMICO E SULL'IMMAGINE - Dati su precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico di dipendente dell'amministrazione (procedimenti in corso anche per responsabilità amministrativo/ contabile, sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio riguardanti reati contro la PA; falso, truffa e truffa aggravata; ricorsi amministrativi su affidamenti di contratti pubblici)	Impatto basso 2	
	IMPATTO REPUTAZIONALE - dati sul Whistleblowing , segnalazioni pervenute attraverso il canale whistleblowing o in altre modalità -	Impatto basso 2	
	IMPATTO ORGANIZZATIVO - dati risultanti dai controlli successivi effettuati da soggetti interni o esterni all'ente -	Impatto basso 2	
	3.TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
	3.1 Identificazione delle misure		3.2 Programmazione delle misure
	Misure di prevenzione obbligatorie	Misure di prevenzione ulteriori	Programmazione
	- Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2023-25 nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame	- Distribuzione pratiche varie Aree e uffici di competenza della segreteria	Fasi e tempi di attuazione: In fase di attuazione, nel prossimo anno Indicatori di attuazione: Report semestrale al
		- Automatizzazione e e digitalizzazione attraverso uso piattaforme Generazione dei report necessari ai controlli	RPC Soggetti responsabili: Coordinatori aree Stato di attuazione: Misure da implementare
		-Verifica e controlli da parte di soggetti differenti	
		Codice di comportamento Regolamento Privacy Focus Formativi	